

Nato a Monforte d'Alba, in provincia di Cuneo, il 29 dicembre 1923.

Giovanissimo dirigente dei gruppi di Gioventù Italiana dell'Azione Cattolica, presso la Parrocchia S.Cuore ed il Centro Diocesano dell'Azione Cattolica di Cuneo, dopo il 26 luglio 1943 partecipa ai primi incontri con i membri dei ricomparsi partiti democratici e, con alcuni amici universitari, promuove un primo gruppo di studi sociali, che riprenderà nel dopoguerra con il nome di "Centro Studi Sociali don Cesare Stoppa".

L'8 settembre 1943, con lo sfascio della IV armata, si incontra con gli stessi amici dell'Azione Cattolica per l'organizzazione di una immediata opposizione all'invasore tedesco.

Nella prima quindicina del mese di settembre, viene aggredito e arrestato da uno dei primi reparti, ancora senza divisa, di neofascisti e scaricato al loro Comando, in corso IV Novembre ex GIL, attuale Istituto S.Grandis. Il Seniore De Martini lo invita con un lungo colloquio ad aderire al nuovo corso ed ottiene un netto rifiuto, nonostante le minacce... Schedato come elemento sovversivo, entra subito in contatto con la nascente realtà della Resistenza cuneese; Giacosa e Donadei gli affideranno la responsabilità del Servizio X delle Divisioni Rinnovamento, comandate dal Capitano Piero Cosa e dall'Avv. Dino Giacosa, commissario politico.

Il 19 settembre 1943, alle ore 17, si trova a Boves per cercare e raccogliere i feriti e le salme della ventina di assassinati nella prima rappresaglia nazifascista.

La *Sichereit Diens* della Gestapo, dopo vari interventi falliti, lo arresterà grazia alla soffiata di un agente del controspionaggio. Subirà la sorte degli interrogatori inumani riservati da SS e brigate nere dell'UPI fino alla Liberazione.

Nell'ultima trattativa e nel disperato esodo o fuga degli uni e degli altri, sfuggirà alla eliminazione - unico superstite - e parteciperà alla presa della città, rimanendo colpito da raffiche tedesche, ferito e ricoverato.

Il 25 agosto 1945 parteciperà alla uscita del primo numero del Settimanale Cuneese "La Guida" e da allora farà parte dell'équipe del settimanale, anche come Vice Direttore Responsabile.

L'esperienza della violenza e dell'odio maturano la sua vocazione. Il 27 giugno 1948 è ordinato sacerdote e ad ottobre comincia l'insegnamento prima all'Istituto Bonelli, poi all'Istituto Grandis a Cuneo; è vice direttore della GIAC.

E' nominato Segretario dell'allora Vescovo di Cuneo, Mons. Tonetti fino alla morte di quest'ultimo.

Nel 1954 sarà nominato Direttore della Pontificia Opera Assistenza, O.D.A. di Cuneo e del Patronato ONARMO e nel 1971 inizierà nella Diocesi di Cuneo, come Delegato diocesano, la Caritas Diocesana, fino al 1984. Negli anni '80, sarà anche rappresentante regionale della Caritas Italiana.

Gli anni '60 sono gli anni della grande immigrazione dal Sud. Nel suo ufficio della P.O.A., fanno la fila decine e decine di persone che chiedono aiuto: cercano lavoro, casa, aiuti materiali per il primo periodo dopo l'arrivo... a tutti cercherà di dare una risposta ...

Ancora adesso, alla terza generazione di immigrati, i suoi "ragazzi" lo fermano per strada e ricordano chi ha trovato loro un lavoro, la casa, favorito le amicizie con i coetanei cuneesi, soprattutto della città storica.

Oltre a svolgere attività sociale presso le carceri di Cuneo e Fossano ed instaurare corsi di alfabetismo per i detenuti, don Aldo promuoverà scuole serali per lavoratori, permettendo di conseguire a molti il titolo scuola media e poi il diploma di geometra, ragionieri, periti, maestre d'asilo; la prima "Casa dell'operaio" che, oltre a dare ospitalità e vitto ai giovani operai venuti da fuori città, cercava di dar loro la prima istruzione; nascono così il Centro

Immigrati del Sud e la Cooperativa Costruzione, oltre al primo spaccio in Cuneo di generi alimentari gestito dai soci, la mensa degli operai, Colonie montane e poi marine a Borghetto S.Spirito, Albenga, Ceriale, Pietra Ligure, Pietraporzio; segue anche la gestione delle Case per ferie per lavoratori, a Certosa di Pesio, Moiola, Ceriale.

Con la collaborazione dei parroci delle vallate alpine, inizierà i primi servizi di assistenza sociale, forniti da assistenti sociali dell'Opera Nazionale di Assistenza Religiosa e Morale degli Operai, presso le parrocchie; in accordo con il Presidente dell'Unione Industriale ed i Direttori delle prime fabbriche inizierà il servizio di assistenza sociale in fabbrica ed il servizio dei "Cappellani del Lavoro". Sarà egli stesso, per una ventina d'anni, Cappellano del Lavoro delle Ferrovie dello Stato di Cuneo.

Nel gennaio 1966, dopo una prima esperienza di aiuto ai lavoratori italiani in Francia, avvierà in Italia uno dei primissimi organi di Cooperazione Internazionale con i Paesi in via di Sviluppo e fonderà l'Associazione L.V.I.A. (Associazione Internazionale Volontari Laici). Sarà uno dei promotori della prima Legge sulle Organizzazioni Non Governative. Nel 1980, per affrontare ed approfondire la drammatica situazione della formazione ai problemi del terzo mondo fonderà a Milano l'Università Internazionale della Pace "Giorgio La Pira", in collaborazione e scambi con analoghi istituti in Spagna, Svizzera, Francia e Malta.

Nella L.V.I.A. espanderà interventi e progetti in una dozzina di Paesi, in Sud America, Bolivia e Haiti, in Africa e nell'Est post-bolscevico, Albania, Kosovo, Montenegro.

E' stato responsabile della Commissione Diocesana Giustizia e Pace.

Ha collaborato, a richiesta, con numerose riviste, settimanali e quotidiani con saggi su problematiche sociali, politiche e culturali.

E' stato promotore dell'appuntamento annuale "Parole fra Continenti", Mostra Internazionale del Libro Nord.Sud, evento di vasta risonanza politica etico-culturale.

E' stato anche organizzatore della Giornata della Memoria a Cuneo.

Dal dopoguerra ha partecipato puntualmente alle iniziative ed impegni per la Resistenza:

- Presidente eletto dell'Associazione Partigiana Ignazio Vian
- Segretario della Confederazione Associazioni Combattentistiche della Provincia
- Socio della Associazione. Mutilati ed Invalidi di guerra
- Promotore della Carovana della Pace Cuneo - Boves
- Promotore e Presidente del Comitato Nazionale 8 Settembre per il riconoscimento della data inizio della rinascita del Paese
- Promotore e coordinatore del Comitato delle Associazioni combattentistiche per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia
- Fondatore e Direttore responsabile del periodico della F.I.V.L. "Libertà dal Popolo"
- Fondatore e Presidente del Circolo culturale Ignazio Vian di Cuneo (Resistenze di Oggi- Informare per Resistere)
- Fondatore e Presidente Onorario del SERVICE CENTER onlus che ha aperto a Cuneo lo SPORTELLINO DI ASCOLTO al servizio della persona